

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Ottobre

### I BALLOTTAGGI IN FRANCIA

In Francia ebbero luogo i ballottaggi e noi non possiamo che compiacerci dell'esito loro.

La maggioranza è assicurata nella Camera ai repubblicani, e quindi se questi vorranno avere giudizio, le cose potranno procedere molto per bene. Sta però il fatto che i monarchici vengono istessamente a disporre di oltre un terzo dei voti e che, mentre essi si troveranno sempre d'accordo contro ogni misura liberale, saranno scissi invece bene spesso i repubblicani.

Certo i radicali non potranno sempre votare assieme agli opportunisti, e quindi ben facilmente potrebbero spostare la maggioranza.

Ciò preso in termine assoluto, devesi completare anche in spiegazioni relative. In ogni parte del mondo c'è una spiccata tendenza a prosternarsi davanti al sole lucente, e così avverrà adesso che anche in Francia parecchi si sentiranno sospinti alla monarchia, mentre furono repubblicani finora soltanto perchè avevano creduto alla inamovibilità della repubblica.

Bisogna poi considerare i conservatori in sé stessi; questi hanno una notevole tendenza alla repubblica e l'accettavano anche in Francia nel tema di peggio; molti di essi militavano fra gli opportunisti. Offesi adesso come partito e resi impotenti non si troveranno spinti di più verso il sole del nuovo opportunismo?

Lo si vede chiaramente dal contegno tenuto in questi giorni dal *Journal des Debats*, dal *National* e da altri organi importantissimi della pubblica opinione; essi si opposero ad ogni accordo fra le varie gradazioni repubblicane, il che, nel fondo, non può che facilitare il trionfo dei monarchici; lo stesso *Temps* deplora l'accordo.

Aggiungasi che le ultime elezioni fecero sparire la paura dei socialisti, i quali risultarono essere in minimo numero.

Tutto coopera adunque a costituire in Francia un nuovo sistema di lotta, e precisamente per la forma di governo, che invero non dovrebbe essere più discutibile.

La repubblica ha difatti prodotti in Francia troppi benefici, perchè si possano dimenticare tanto facilmente. La Francia ha goduto troppi anni di pace e libertà perchè non vi guardi con occhio tranquillo; contemporaneamente dopo immani disastri essa venne troppo elevata di fronte all'estero perchè non ne sia soddisfatta; la Francia che credevasi svanita dal concerto europeo, la Francia invece è, a merito della repubblica. Un nuovo impero africano si è per essa completato a Tunisi e nel Congo; un altro impero, sebbene con relativi sacrifici, si costituì nell'Indo-Cina, quale invano lo si era sognato da Luigi XIV in poi.

Nè della crisi economica può accagionarsi soltanto la repubblica che dovette sanare tante piaghe e che assistette al comparire di una nuova condizione economica nel mondo.

Noi abbiamo quindi fiducia, come già ancora dicemmo che, al pari delle elezioni del 1856 in Piemonte, questa per la Francia sarà, più che altro, una lezione, di cui saprà uscire più rinvigorita.

Non neghiamo tuttavia che il nuovo periodo sarà scabroso e difficile e per quanto vogliamo sperare e credere nel trionfo del buon senso, pure i repubblicani dovranno procedere colla massima calma e colla massima riservatezza.

Devono poi procedere assai risoluti contro i nuovi sovvertitori; devono all'estero far prevalere una politica che cattivi loro nuove simpatie, mentre, appunto per alcune prepotenze dei decorsi anni invece se ne allontanarono parecchie. Ne vedano il frutto.

È la nuova politica estera che il nuovo governo repubblicano deve avere in vista più dei precedenti; esso all'estero potrà consolidare i nuovi domini sia nel Tonchino sia a Tunisi, ma nel tempo stesso non suscitare nuove gelosie. Anzichè simpatizzare nella Germania con una politica a doppio taglio, la Francia repubblicana deve guardare agli interessi dei popoli e, non soltanto non disgustarli, ma coltivarne un'armonia di interessi.

Così soltanto la Francia repubblicana risponderà alla propria missione e acquisterà nuove benemerite di fronte alla civiltà; così soltanto giustificherà e spiegherà la propria esistenza, cooperando al proprio consolidamento. Essa sarà così la vera Repubblica, che generosa e dalle larghe idee ha vasti concetti di benessere generale.

### NEI BALKANI

In Bulgaria sono tutti miele per i Turchi e per le potenze.

Il governo rispondendo alla nota collettiva, dichiarò che si impegna d'impedire che l'agitazione si produca nelle regioni vicine ove trovansi forze bulgare. I capi dei corpi furono resi responsabili della tranquillità alle frontiere; non si farà concentrazione di truppe ai confini.

Il governo prendendo in seria considerazione i consigli delle potenze, sospese gli armamenti da lungo tempo; fece comprendere alle popolazioni bulgare che trovansi fuori del territorio della Bulgaria che sarebbe tutta loro la responsabilità, se non resistessero ai sentimenti che possono turbare la tranquillità.

Il governo è riconoscente alle potenze per le loro benevoli disposizioni, e spera accoglieranno i voti della Bulgaria e della Rumelia.

Sono invece i Serbi che non vogliono saperne.

A Belgrado la risposta del principe di Bulgaria alle dichiarazioni degli ambasciatori produsse cattiva impressione. Vi si scorge la conferma delle pretese bulgare-rumeliotte piuttosto che l'adesione alla decisione delle potenze.

In pari tempo si assicura da Sofia che il Consiglio dei ministri decise di chiamare sotto le bandiere la guar-

dia nazionale se confermasi la notizia che le truppe serbe concentransi alla frontiera.

In Grecia sono pure sempre più agitati.

In Atene commentando la notizia che le potenze non riconoscerebbero le conquiste eventuali della Grecia i giornali invitano il governo a passare oltre.

Il ministro dei Culti è dimissionario. La voce di una modificazione ministeriale prende consistenza.

Il *Temps* assicura che agenti della Grecia cercano di provocare l'insurrezione in Candia.

Gravissime sono le notizie interne di Serbia.

In seguito al ritiro delle truppe bulgare della Rumelia, essendo cessato il pretesto di un'occupazione serba, la situazione del re Milano è divenuta molto critica.

A Corte si susurra la notizia della sua prossima abdicazione.

Stando alle voci del pubblico, sarebbe egli stato la causa del ritardato passaggio della frontiera.

A Belgrado poi l'altra notte vennero affissi per le case, copie di un proclama di Pietro Karageorgevic alla nazione serba.

Egli addita ai suoi compatriotti le colpe imperdonabili commesse dai governi, che si sono succeduti sotto il regime di Milano, e dice che la Serbia sotto gli Obrenovic si è fatta nemica della Russia e degli altri popoli slavi, rinunciando alla propria indipendenza a favore dell'Austria, senza avere un palmo di territorio di più.

Invita quindi i serbi ad insorgere ed a svincolarsi dal vassallaggio austriaco, mettendolo sul trono un re più saggio e più degno.

La polizia ha arrestato tre persone che distribuivano questo manifesto e durante la notte, in seguito a perquisizione domiciliare, arrestò altri cinque individui, sospetti di far parte del comitato rivoluzionario che lavora in favore dei Karageorgevic.

### Altro che amenità!!

I giornali moderati e trasformisti se la prendono col *Bacchiglione* perchè nella solita sua franchezza ha osato svelare le cause vere per cui, approfittando di un caso più o meno choleric, fu proibita la commemorazione che in Mestre dovevasi tenere per la famosa sortita del 27 settembre 1848.

L'*Euganeo*, fattosi forte di alcune parole della *Gazzetta di Venezia* la chiama un'amenità!

Amenità, caro confratello? Qui a Padova si proibisce di collocare la lapide universitaria commemorante gli eroismi del 1848, non ostante che su proposta del prof. Giovanni Canestrini votata dall'intero Consiglio Comunale e che la iscrizione fosse stata dettata da Antonio Tolomei; proprio in questi giorni, dovendosi per deliberazione dello stesso Consiglio Comunale porre una lapide ricordante ove nacque Giovanni Prati, la si collocava di piena notte senza intervento del sindaco, e quasi si trattasse di un delitto, e ciò soltanto perchè il poeta di Dasindo ebbe la sventura d'essere Trentino.

Altro che amenità!

Eppure non siamo soli in queste amenità! La stessa autorevole *Tribuna* ritiene che il caso di cholera al Dolo sia stato inventato per proibire la inaugurazione del monumento patriottico a Mestre, e lo dice una seconda edizione del divieto della lapide a Padova.

Altro che amenità! Queste sono umiliazioni belle e buone di fronte all'Austria, la quale qui in Italia comanda come ai tempi in cui era accampata fra noi militarmente.

### Nel collegio militare di Roma

Giorni sono accennava l'*Araldo* ad una gravissima notizia di un allievo del collegio militare di Roma che sarebbe morto in seguito alle percosse ricevute dai suoi compagni.

Questa notizia che circolava, circondata di molte reticenze da parecchie settimane da alcuni giornali venne smentita da tre o quattro organi ufficiosi della capitale che da un po' di tempo a questa parte non fanno che il poco invidiabile mestiere dello smentitore.

Però ecco che a portare maggior luce nella brutta faccenda è venuto il romano *Messaggero* con una discreta copia di particolari.

Ecco quindi come sarebbe avvenuto il fatto:

Nel collegio militare di Roma era vi l'allievo Dante Pierfederici, figlio di Dacio Pierfederici, impiegato al ministero della marina. Il padre lo mise in collegio l'anno scorso. Il giovanetto aveva 15 anni ed era robustissimo. Il 5 maggio di quest'anno si ammalò leggandosi di forti dolori al capo; tuttavia sostenne gli esami e rimase in collegio fino al 7 di giugno. Andò poi in vacanza presso la famiglia la quale, vedendolo deperire, chiamò vari medici che ricorsero al grave stato di salute in cui trovavasi il giovanetto. Bisognò sottoporlo ad una cura, giacchè la malattia minacciava d'intaccare il cervello senza che neppure i medici sapessero bene spiegare la causa.

In seguito alle insistenti domande dei genitori, il giovanetto narrò che un giorno, alcuni suoi compagni, figli di persone alto locate, lo avevano per una inazia bestialmente percosso con pugni e bastonate nella testa, e disse il nome di quei maneschi compagni.

Dopo essere stato a letto quasi tre mesi, il giovanetto Dante Pierfederici spirò il 17 dello scorso settembre.

Il padre informò allora le autorità militari dell'accaduto invocando la punizione dei colpevoli.

Il generale Ricotti chiamò subito il signor Pierfederici alla Pilotta, lo interrogò, e lo invitò a mandargli una particolareggiata relazione del fatto con i nomi dei testimoni, promettendogli giustizia.

Il signor Pierfederici ha consegnato in questi giorni la richiestagli relazione.

Staremo a vedere se in base a questa relazione i barabba figli di alto locate saranno puniti come si meritano.

### I conventi risorgono

In un giornale romano leggiamo: « Il grandioso fabbricato che i frati francescani fanno costruire incontro a SS. Pietro e Marcellino in via Merulana, per l'Istituto Internazionale, dei religiosi studenti progredisce a vista d'occhio.

« Esso consta di 500 e più stanze ed occupa una superficie di 8000 metri quadrati. In esso si comprende la chiesa lunga circa 50 metri e larga 25, con doppio ordine di colonne a pilastri in granito e con tutte le decorazioni delle finestre e delle cornici in travertino.

« Il lavoro di erezione è stato quasi condotto a termine in soli 18 mesi.

Ora vedremo all'apertura di questo grandioso fabbricato, come si conterrà il governo e se permetterà che 500 stanze siano occupate da altrettanti oziosi in veste fratesca, i quali colla scusa di studiare sulla cosiddetta religione, non fanno altro che cospirare contro il governo, e mettere bastoni tra le ruote a tutto ciò che sa di progresso.

O la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose, dov'è andata?

### Grave pericolo corso dal Re

Ecco dei dettagli sul pericolo corso dal Re, e da noi già annunziato.

Giorni sono, Re Umberto cacciava nel parco di Monza, vide un capriolo, lo prese di mira... ma il colpo fece cecca.

Il Re allora levò la cartuccia falsa, la sostituì con una nuova, riprese la mira e fece fuoco. Mentre il colpo partiva egli sentì una scossa terribile: il fucile gli saltò quasi via dalle mani, lasciandogli la spalla indolenzita.

Dapprima il Re credette che fosse scoppiata la canna e che gli avesse spezzato il braccio. Ma fortunatamente egli l'aveva scappata liscia, come per miracolo.

Ecco cos'era successo. Il primo colpo era fallito perchè non c'era polvere nel bossolo della cartuccia. Però la forza della capsula inglese aveva bastato per spingere via la palla che era salita fino a mezza canna. Il Re credendo uscita la palla, aveva ricaricato lo schioppo e così il secondo colpo sparato trovò chiusa la via di uscita, e se non ispacò il fucile fu solo per la straordinaria eccezionale bontà dell'arma.

Però la palla fece dilatere la culatta e questa non solo si presentava ingrossata a dismisura, ma da una parte con una grossa bozza dalla parete assottigliatissima.

Pochissima forza di polvere in più, o una tempra un tantino meno fina dell'acciaio, avrebbero bastato per far scoppiare la canna con grave pericolo per il Re.

### Perequazione fondiaria

Diamo nella sua integrità l'ordine del giorno votato la scorsa domenica a Treviso:

L'assemblea generale ecc. — considerato ecc. — delibera:

I. di avvertire solennemente il Governo che qualora non sia attivato per questa Provincia, che è tra le più colpite dalla perequazione, uno sgravio immediato, le popolazioni si troveranno nella impossibilità morale e materiale di pagare le imposte nella attuale loro misura.

II. di invitare il Governo a far deliberare dal Parlamento, appena riunito, il progetto di legge sulla perequazione fondiaria e la disapplicazione del Veneto della legge 23 giugno 1877.

III. di nominare un Comitato Provinciale coll'incarico:

a) di constatare la quota d'imposta prediale che giustamente dovrebbe pagare la Provincia.

b) di studiare e riferire in altra assemblea generale degli agricoltori sugli ulteriori provvedimenti, idonei a diminuire la gravità della crisi agraria nei rapporti dell'agricoltura e di chi la esercita.

c) di mettersi in relazione coi Comitati che fossero nominati allo stesso scopo in altre Provincie.

IV. di invitare i Senatori e Deputati della Provincia a far valere nei modi più energici presso il Governo ed il Parlamento questa manifestazione della volontà dei loro Mandanti.

### La sorveglianza Politica sui deputati radicali

Mercoldi a sera, narra la *Democrazia*, per poche ore fu a Pesaro l'on. Dotto, fermatosi a salutare alcuni più intimi suoi amici. La polizia del Signor Depretis fu subito attivissima e sguinzagliò dietro lui i suoi segugi, e fu così sfacciato il pedinare dei questurini, che chi vide il Dotto lungo le poche vie che percorse, si accorse subito della sorveglianza poliziesca cui era fatto segno.

Accortosi, naturalmente, il Dotto di questa indegna scorta postagli dalla P. S. si recò a lagnarsene dal Prefetto, il quale, ricevendolo con piena cortesia, si mostrò spintissimo del fatto, assicurò l'on. Deputato di Pesaro che esso era ignaro di quanto avveniva, che non poteva essere che effetto di uno zelo troppo spinto, e che avrebbe provveduto.

Il Dotto parlò col diretto della sera, e la mattina appresso il maresciallo dei Carabinieri si recava a chiedere notizie di Lui nei principali Alberghi della Città.

Dunque, un Deputato, quando non appartiene al partito monarchico, è

un malfattore qualunque sottoposto alla sorveglianza speciale della P. S. e dell'Arma dei R. Carabinieri.

Difatti quando un Deputato radicale va nel proprio Collegio la consegna della Questura e della Benemerita, ognuno per carico loro, è di sorvegliarlo, fino al punto di mandare un Maresciallo dei Carabinieri a battere alle porte degli Alberghi per sapere se il Deputato vi abbia dormito, e assicurarsi se sia partito.

Non vogliamo far commenti a questa condotta del Governo, dei Prefetti e dei Comandanti dei R. Carabinieri verso i rappresentanti della Nazione.

Denunziamo però questi fatti solo perchè il popolo ne prenda atto e giudichi dalla serietà delle garanzie costituzionali.

## IL CHOLERA

### Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 18 a quella del 19:

Provincia di Palermo: Palermo casi 44, così ripartiti: Mandamento di Molo 16, Castellamare 3, Monte di Pietà 11, Tribunali 2, Orato 8, Palazzo Reale 4. Morti 21 di cui 9 dei casi precedenti. Bagheria 2 casi, 2 morti dei precedenti. Belmonte Mezzagno 3 casi, morti 2 di cui 1 dei precedenti. Ricarazzi 8 casi, morti 4 di cui 2 dei precedenti. Villabate 4 casi, 1 morto.

Provincia di Genova: Spezia nessun nuovo caso. Confermasi sempre più il dubbio che per 4 casi sospetti che furono denunziati, non si trattasse di cholera.

Nelle altre provincie essendo ormai ridotti i casi a pochissimi senza importanza e senza connessione si ommetterà d'ora innanzi la pubblicazione di simili casi isolati.

## Corriere Veneto

### BERTANI NEL VENETO

L'onorevole Agostino Bertani, che fu giorni addietro a Padova, va compiendo la sua missione, quale commissario governativo di visitare il nostro Veneto per conoscere le condizioni agricole sanitarie ed economiche delle popolazioni rurali.

Accompagnato dal direttore del *Progresso* di Treviso visitò le abitazioni rurali del distretto di Oderzo.

Fu commosso alla vista dei miserabili e malsani tuguri di Salsogrande dove le famiglie dormono peggio degli animali.

Visitò pure Piavon dove la visita di quei casolari gli lasciò tristissima impressione.

Appendice

44

ALFREDO CACCIATORI

## MASCHERE NERE

### GUANTI GIALLI

— Da lui!  
— Precisamente.  
— Dunque è audace, forte questo vostro duca che si presenta quando meno lo si attende! — disse Orazio...  
— Ed il cav., continuò, è morto?...  
— Sì...  
— Cavaliere di Chermber sarete vendicato — disse Orazio. — Il bandito siciliano ritornerà il gentiluomo. Col suo splendore insulterà la società, che bandito lo cacciava, egli, la vedrà prima a strisciare per mendicare un sguardo — ebbene... accetto signori — io, Mario conte di Villalba abbandono questi monti... ritornerò gentiluomo... e guai chi oserà lottare... il gentiluomo diverrà bandito, la spada verrà surrogata dal pugnale.

Ad Oderzo fu accolto dal sindaco Manfren.

L'impressione che ricevette l'illustre uomo delle case rurali nel distretto di Oderzo fu pessima.

Oggi andrà a Vittorio e di là passerà nella provincia di Belluno, ove nella sua visita sarà accompagnato dal nostro amico e deputato di quel collegio, onor. Carlo Tivaroni — il quale così si farà anche una idea esatta dei danni recati dalle ultime rotte dei fiumi.

**Arzogna.** — Ad un operaio reduce dalla Germania e che diceva di essere stato derubato dei propri risparmi, i carabinieri insospettiti, fecero una perquisizione e lo trovarono nientemeno che in possesso di una quantità di carta bavarese tutta falsificata! Inutile dire che egli venne tosto arrestato.

**Sossano.** — Ci scrivono:

La prima Cassa rurale di Prestito nella provincia di Vicenza la inaugurò il giorno 18 (domenica) a Sossano il dott. Wollemborg fra l'entusiasmo di quella popolazione.

Oltre quaranta firme furono apposte all'atto costitutivo rogato gratuitamente dal dott. Pellegrini, fra cui quelle del sindaco, del presidente della società di mutuo soccorso e dei più intelligenti e migliori abitanti. Molte altre che non poterono firmare l'atto per mancanza di tempo, diedero fin d'ora la loro adesione e entreranno nella società appena essa avrà adempiuto alle formalità per la sua esistenza legale, il che seguirà in brevissimo tempo.

Hanno il principal merito di questa nuova fondazione i signori ing. Gazzetta Fracca Giuseppe, Castellini, benemeriti capi della società di mutuo soccorso del ridente paese di Sossano.

**Strà.** — Leggiamo nel giornale *La Ginnastica* che in breve il progetto di istituire a Strà una Società Ginnastica, sarà un fatto compiuto. Non ci sorprende che una istituzione utile trovi appoggio in un Comune, dove si annoverano tante egregie persone e che ha la fortuna di avere a capo della propria amministrazione un uomo intelligente e attivo come il cav. Settimo.

## Cronaca Cittadina

**B. Università.** — Fra i telegrammi romani della Venezia trovasi la notizia che a Rettore della nostra Università debba essere nominato il prof. Vlacovich.

Nessuna conferma ne è giunta alla nostra Università.

In ogni modo dichiariamo che la

Due ore dopo tre viaggiatori scendevano la montagna.

Il conte Mario di Villalba, alias Orazio, aveva rinunciato alla vita dei monti e rientrava in società sotto le spoglie del duca di Murro principe Colonna.

I nostri tre viaggiano alla volta di Verona e di là a Pietroburgo.

Il duca di Murro, la baronessa di Krusky, ed il conte di Pergine si sono installati il primo all'Hotel de la Gare, ed i due ultimi in una elegante palazzina sul Corso.

La baronessa, ama di rimaner incognita.

I Guanti Gialli avvisati per tempo riescono a svolgere il mistero che li contornava.

Sorpresi delle rapide mosse operate da ambe le parti colla distruzione di tre di loro, essi pensano di far fuoco a tutte le loro mitraglie e riescire o non riescire lottare colle Maschere Nere.

Le Maschere Nere sono assopite. Come accennammo esse non attendevano che il segnale.

E questo non si fece tanto desiderare. Il conte di Bois-le Duc, aveva

nomina ci sembrerebbe infelice per quanto ispirata ai sensi reazionari e austriacanti del ministero. A Rettore non dovrebbero nominare che persona estranea alle lotte del precedente anno — lotte di cui pel decoro e per l'interesse degli studi conviene evitare ad ogni costo la ripetizione.

**Oh! che tempo!** — Iersera la brutta giornata erasi rimessa al bello; una brezza frescolina faceva sperare che il buon tempo continuasse.

Oggi invece è una giornata che non potrebbe essere più fetida; piove direttamente, e pensiamo trepidanti a minacce di nuove piene dei fiumi!

Tempo maledetto!

**Sotto le armi.** — Fu pubblicato il manifesto con cui sono chiamati sotto le armi i militari di prima categoria della classe 1865 e quelli di prima categoria della classe 1864 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

Essi dovranno presentarsi come segue: per i distretti di Cittadella, Conselve, Monselice e Montagnana il giorno 16 novembre; per Camposampiero Este e Piove di Sacco il 18; per Padova il 20.

**Guerra alla peronospora.**

Contro questo flagello delle nostre viti a Tezze sul Trivigiano furono già iniziate — a merito di egregi pratici agricoltori — esperienze di cui già sono noti a tutti i risultati e che lasciano le migliori speranze di aver raggiunto lo scopo desiderato.

Il latte di calce provato dai sig. Bellussi deve esser esperito nel venturo anno su vasta scala ed in località varie perchè non possano sollevarsi dubbi sulla sua utilità. Ciò intendono il nostro Comitato agrario e la Società d'Incoraggiamento che fiduciosi nel concorso del r. Ministero d'agricoltura industria e commercio hanno intenzione di indire una gara per stromenti atti a facilitare l'uso del liquido sopra accennato, o di altri tendenti al medesimo scopo. Meccanici agricoli avanti, non è solo delle grandi invenzioni che si deve aspettarsi la riconoscenza e l'utile, ma più spesso da stromenti di poca mole e valore, ma di incontestabile utilità.

**Per Mestre.** — Non è chi per la propria missione trovasi costretto a trattare d'alta politica colui che scrive queste linee; è il cronista che riferisce coscienzioso la pubblica opinione.

E questa si mostrò impressionatissima della misura presa per la sospensione della festa commemorativa del 27 settembre a Mestre; su tutti

sposata una ricca ereditiera della Finlandia.

Incapace di più a lungo condurre un'esistenza legata pensava al miglior mezzo di sbarazzarsene.

Difatti un giorno l'aristocrazia russa fu vivamente impressionata per la morte della contessa, avvenuta istantaneamente a causa d'un'aggressione patita dal conte che per diporto assieme alla moglie si recava a Mosca.

Tutti fecero le condoglianze al conte il quale pazzo di tale avvenimento, stavasene chiuso in una stanza del suo palazzo.

Ognuno rispettava il dolore di uno sventurato marito; essendo per sua natura troppo sacro per venir disturbato.

Il segnale della lotta era dato, e le Maschere Nere avevano bisogno di colpire.

Il duca di Chermber accompagnato da sir di Kent e dal marchese d'Etienne si presentarono pochi giorni dopo la catastrofe al palazzo Bois-le Duc.

Il conte non riceveva.

Il duca insistette per esser ricevuto, accompagnandolo con un biglietto: Knight Patrick Adams.

— Adams! — disse il conte... l'americano!... forse il maestro!... che s'avanzò... e sprofondandosi in una poltrona colla testa fra le mani dava l'idea dello scoraggiamento e della rassegnazione.

i volti corse un senso di profonda incredulità per il famoso cholera addotto per pretesto alla sospensione; a questo non crede nessuno!

Tutti riannodano questa sospensione di festa alla proibita collocazione della lapide commemorante l'8 febbraio 1848 e perfino alla segretezza con cui notti addietro, quasi si trattasse di un delitto, fu collocata la lapide a ricordo della casa ove abitò Giovanni Prati avente la colpa d'essere nato nel Trentino! Povero Prati!

E lo sdegno è generale; più che nei giovani petti lo sdegno è vivissimo nei veterani del 1848-49 che sentirono tutto il peso di questa nuova umiliazione.

Sappiamo anzi essere fermo proposito di parecchi che la cosa non passi inosservata; parecchi intendono in quel giorno fare una specie di pellegrinaggio a Mestre a deporre qualche ricordo. Noi plaudiamo alla idea generosa e altamente patriottica nella certezza che troverà plauso ed anche aderenti qui, come altrove, perchè la vedremo bella se il governo avrà l'impudenza e la forza di opporsi anche a questo sistema di dimostrazione. Però... se ne vedono tante.

**Poi colerosi d'Italia.** — Ecco la decima lista comunicataci dal Circolo radicale *Federico Campanella*:

Duzzi Antonio L. 150, Pavan Antonio 1, Fossato Giuseppe 1, Mazzagio Bernardino 1, Doralice G. B. cent. 50, Rossi G. B. 50, Zanarotti Fortunato 50, Pescarin Antonio 50, Stevanella Lodovico 25, Zanarotti Giuseppe 50, Bertoldi Luigi 50, Melato Onorato 50, Bezzan Giovanni 50, Leonessa G. B. 20, Melon Angelo 20, Cavazzana Giuseppe 20, Ghirlanda Alessandro 25, Zanarotti Giacomo 25, Segantini Giuseppe 30, Chinaglia Gondisalvo 30, Ravazzoli G. B. 30, Poli Giovanni 30, Zanarotti Lodovico 20, Muneratti G. B. 30, Ferrigato Samuele 10.

Liste precedenti L. 101,60.

Totale L. 113,45.

— Con vaglia odierno N.º 52, furono spedite L. 35 al Sindaco di Occhiobello, con preghiera di distribuirle fra le famiglie povere del suo Comune colpite dal colera.

— Reduce dall'Asinara, dove ha scontato la quarantena, è tornato ieri a Padova il capitano dei volontari Luciano Montali, uno della squadra di Cavallotti.

All'egregio amico, che gode ottima salute, abbiamo stretta con piacere la mano, quella mano che seppe con eguale valore impugnare la spada nelle battaglie nazionali e recare soccorso ai colerosi di Palermo.

**Tiro a segno.** — Si rende noto

Era si naturale la posa artistica del conte chiunque l'avrebbe applaudito, se le tragedie di Sheakspeare fossero state in voga sulla scena.

Adams e compagni entrarono senza che il conte li udisse, avendo un grosso tappeto attutito i loro passi.

— Conte Bois-le Duc — disse il duca di Chermber — ho l'onore di presentarvi due miei amici.

Il conte a quella voce che gli risuonava come un eco di morte sollevò lentamente il capo e fissò gli individui.

Gli erano affatto sconosciuti.

— Che desiderate signore? — disse il conte sostenendo pur anco la parte di marito inconsolabile.

— Ho bisogno di interrogarvi...

Il conte sembrò non comprendesse.

— Non è questo né il luogo, né il tempo signori, una sciagura merita di esser rispettata.

— E appunto per questo, signor conte, che noi desideriamo interrogarvi...

— Chi siete, signori?

— Il mio cartoncino vi disse il mio nome, gli altri due sono miei amici, sir Ralph di Kent, ed il marchese d'Etienne.

— Il marchese d'Etienne?

— In persona, signore...

— I morti ritornano — disse preso da spavento il conte...

Il duca fece mostra di non capire tale allusione...

che le esercitazioni libere del Lunedì e Venerdì di ogni settimana da oggi in avanti avranno luogo dalle ore 1 alle 5 pom.

Restano invariate tutte le discipline per le stesse stabilite.

**Cippi municipali.** — Per chi sale al municipio non può, che destare un senso di dispiacere il modo in cui sono tenuti i cippi vespasiani al municipio.

Ne esala un fetore che è proprio imperdonabile.

Lo dicemmo altre volte e assai spesso ci dispiace dover tornare sull'argomento, ma, siccome rimanemmo finora inascoltati, così ci è giocoforza ribattere il chiodo.

Immaginiamoci qual pessimo concetto possa farsi delle tendenze igieniche del nostro — d'altra parte in tale argomento ben solerte — municipio, un forestiero che recandosi a visitare il Salone, senta quei profumi!

Ci sembra che un provvedimento sia pur necessario, anche per lo stesso decoro del municipio.

**Ragazzo accomparso.** — Una povera famiglia è nella massima desolazione perchè fino dal 12 corrente è sparito l'unico figlio maschio. È un giovane d'anni 15 e risponde al nome di Tullio; è di colorito bruno pallido, ha occhio piccolo, è di statura piuttosto alto, è magro, ha una gamba un po' storta. Porta cappello di feltro nero, giacca di stoffa oscura, calzoni a piccoli scacchi bianchi. Tutte le pratiche fatte per averne notizie riuscirono vane; chi potrebbe rapere qualche cosa? Noi accoglieremo volentieri le informazioni che ci pervenissero per trasmetterle poi alla famiglia.

**Teatro Garibaldini.** — Applausi parecchi ai coniugi Strini nella *Fedora*.

Stassera la beneficiata del primo attore Strini, come già annunciammo, con *Giulietta e Romeo*.

Si accorra in buon numero a festeggiare il seratante.

**Artisti concittadini.** — Apprendiamo con piacere dai giornali torinesi che il nostro concittadino Campello a quel Teatro Vittorio Emanuele desta nella *Muta di Portici* un vero entusiasmo; tutti i giornali ne parlano colla massima lode.

Fra gli altri giornali troviamo la *Gazzetta di Torino* la quale dice:

« Chi ha ottenuta un'accoglienza entusiastica e meritata è stato il valente basso Campello, che tanto per la voce, come pel metodo e l'azione

— E noi desideriamo interrogarvi sovra fatti che vi appartengono.

— Io non vi conosco, signori — disse alteramente il conte — sareste mai Giudici.

— Per l'appunto. Noi, giudici dell'onore, dobbiamo giudicare le azioni d'un gentiluomo, il conte Bois-le Duc.

— Io?...

— Non conosco niun altro di tale nome.

— Ma chi siete voi?

— Il vendicatore di vostra moglie.

— Dio!!!

Sedetevi conte ed ascoltate.

Il conte si sedette più per istinto naturale di non cadere che per obbedire. Batteva i denti per terrore...

— Signor conte, noi siamo gentiluomini.

— Chi me lo prova?

— Io e voi e loro.

— Come?

— Voi, conoscendo il marchese d'Etienne ex morto che ritorna, io, nel far fede di sir Ralph di Kent, ed essi nel dichiarare ch'io lo sono...

— Il cavaliere Adams non può essere un gentiluomo da reggere in mio confronto.

— Ed il duca di Chermber?... interrogò fulminando d'uno sguardo il conte...

(Continua.)

si è palesato artista ammirabile. Si deve in gran parte al suo valore che la stretta del magnifico duo fra tenore e basso fuoreggiasse così da esser bissata.

Le nostre congratulazioni a lui.  
**Una al di.** — Si domanda a Bernardino, pigro come una testuggine: — Infine, cosa fai del tuo tempo? — La mattina, quando mi sveglio, suono.  
 — Tu hai dunque un servitore?  
 — No... ho un campanello.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio dell'18 ottobre 1885.**

**Prime pubblicazioni**  
 Baggio Ignazio fu Luigi, possidente, con Asti Matilde di Pietro, possid.  
 Babetto Giovanni di Francesco fittavolo, con Toson Giuditta di Sante fittavola.  
 Giannone Casimiro di Giuseppe, agente privato, con Munari Vittoria di Andrea, sarta.  
 Piva Carlo fu Andrea, pizzicagnolo, con Maschio Cesira fu Luigi, sarta.  
 Tutti di Padova.  
 Masiero Giuseppe di Antonio, domestico, in Brusogiana di Padova, con Bordin Anna di Antonio, domestica in Maserà.  
 Zamburlin Antonio di Giuseppe, contadino in Montà di Padova, con Cavraro Maria di Domenico, contadina in Veggiano.  
 Ruffato Antonio di Giovanni, muratore di S. Michele delle Badesse, con Camporese Giovanna di Domenico contadina in Padova.  
 Frassani Virgilio fu Giovanni, impiegato ferroviario in Sambonifacio, con Biasini Elvira di Domenico, possidente in Venezia.

**Seconde pubblicazioni**  
 Garbin Emanuele di Paolo, selciato, con Mezzalana Antonia di Domenico, casalinga.  
 Pellegrini Lorenzo di Pietro, orfice, con Rizzo Giovanna fu Luigi, sarta.  
 Beda Giovanni di Angelo, pittore, con Marchesi Eulalia di Amicare, casalinga.  
 Lugato Riccardo fu Marco, cameriere, con Michelotto Pasqua di Andrea casalinga.  
 Penso Pietro di Lorenzo, calzolaio, con Callegaro detta Bertolina Maria di Domenico, casalinga.  
 Castellani Giuseppe di Giovanni, fruttivendolo girovago, con Bellon Luigia di Marino, casalinga.  
 Pittana Vittorio fu Antonio, impiegato ferroviario, con Caburlotto Stella di Giacomo, casalinga.  
 Giacomello Vittorio fu Domenico, meccanico, con Caburlotto Amalia di Giacomo, casalinga.  
 Tutti di Padova.  
 Tosello detto Tanaglia Antonio fu Angelo, cochiere in Padova, con Oste Angela di Angelo, domestica in San Bruson di Dolo.  
 Virga Gaspare di Francesco, commesso, con Gargiulo Concetta di Camillo, casalinga, entrambi di Napoli.  
 Giannina Giacinto di Mariano in Salboro di Padova, con Falasco Rosa di Domenico di Maserà.

**Bollettino dello Stato Civile del 19 ottobre**

**Nascite:** Maschi N. 6 - Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Girotto Vittorio fu Francesco, commissionato, celibe, con Fiorin Libera fu Vincenzo, possidente, nubile.  
 Gallata detto Rizzardini Ettore di Francesco, agente di commercio, con Candiani Giovanna fu Pietro, civile, nubile.  
**Morti.** — Cristofori Giacomo fu Antonio, d'anni 75, possidente, coniugato — Baratello Giuseppe fu Antonio, d'anni 80, scrivano privato, celibe. Tutti di Padova.

**Listino di Borsa**

Padova 21 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 55. —
Fine corrente . . . . .	»	95 65. —
Fine prossimo . . . . .	»	— . . . . .
Genova . . . . .	»	78 60. —
Banco Note . . . . .	»	2 62. —
Marche . . . . .	»	124 1/4
Banche Nazionali . . . . .	»	2182 — . . . . .
Credito Mobiliare . . . . .	»	877 — . . . . .
Costruzioni Venete . . . . .	»	286 — . . . . .
Banche Venete . . . . .	»	295 — . . . . .
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	198 — . . . . .
Tramvia Padovano . . . . .	»	— . . . . .
Guidovie . . . . .	»	101 — . . . . .

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Giulietta e Romeo* — Ore 8 1/2.

**Diario Storico Italiano**

21 OTTOBRE

Nasceva in tal giorno nel 1672 Lodovico Antonio Muratori in Vignola, terra del modenese, il padre della storia italiana. Ingegno vasto, poderoso infaticabile, conobbe tutta l'umana enciclopedia, e se non tutta l'illustrò ad altri però l'additò col suo spirito critico e coll'erudizione profonda. Lungo sarebbe enumerare le opere di questo illustre storico, delle quali molte ne scrisse in latino, dottissimo di tal lingua, come lo era della greca. Non solamente percorse l'arringo storico, letterario e filosofico; ma illustrò il diritto civile e le scienze economiche. Gli *Annali d'Italia*, la *Raccolta degli scrittori delle cose italiane*, e le *Dissertazioni sulle antichità italiane* sono scritti preziosi alla cui fonte non possono a meno di attingere i cultori della storia, di cui ne sono le basi e la struttura.  
 Morì d'anni 77, in Modena, ove ammirasi il suo monumento.

**VARIETA'**

**Pioggia rossa e gialla**

Venerdì scorso a Bergamo potè osservarsi il fenomeno della pioggia commista a una fanghiglia un po' rossastra che diede occasione ad una infinità di svariati commenti per parte dei cabalisti e delle donnuciole.  
 A chi è un po' famigliare con la meteorologia, scrive la *Gazzetta di Bergamo*, queste piogge di sangue non producono sorpresa, sapendo che questo colore si deve alla presenza nell'acqua delle nubi di ossido di ferro, del cloruro di cobalto tolto dal suolo o dalla presenza di alcune grittogame; e in quelle gialle o di zolfo, ai venti che trasportano talora a grandi distanze il polline giallo di alcune conifere.  
 Tale pioggia fu osservata a Napoli il 14 marzo 1813.  
 Altre piogge colorate dipendono dai venti che tolgono dalle pianure sabbiose, come il deserto di Sahara, masse di rena finissima che portano sino nei nostri paesi.  
 Troviamo nei giornali la ripetizione del fenomeno a Tirano, a Ispra, a Livorno, a Genova, a Lugano e in altre città. A Livorno il professore Pietro Monte, avendo analizzata la polvere che dava il colore giallognolo all'acqua, ha trovato quarzo, ferro e sostanze organiche. Il vento di scirocco avrebbe portato queste polveri, che rimaste sospese nell'aria, dettero alle nubi un colore fosco e tinsero di giallo e rosso la pioggia.  
 Anco a Genova il fenomeno fu spiegato dalla scienza col trasporto, per mezzo del vento, di sabbia argillosa siriana o egiziana, o per lo meno libica. Le polveri terrose giunsero prima della pioggia, e se questa non sovrappiungeva a fissarle e stemperarle non si sarebbero vedute.

**Un po' di tutto**

**Disastro a Belluno.** — Le vittime delle inondazioni dei torrenti vicini sono finora tre accertate; altre ve ne sono sospette.  
 I cereali sono saliti a forti prezzi. Urge la prontissima apertura della via carreggiabile Belluno-Agordo, unica comunicazione colla provincia. I provvedimenti presi finora sono incompatibili coi bisogni.  
 Le notizie dall'alta valle sono finora vaghe e allarmanti.  
 L'azione e il concorso del governo sono giudicati indispensabili per prevenire seri guai.  
**La barba nell'esercito francese.** — Anche in Francia il ministro della guerra, generale Camponot, ha determinato che tutti i componenti l'esercito sieno autorizzati a portare la barba a piacimento di ognuno.  
 La *France Militaire* assicura che una tale misura, fa realizzare alla Francia un' economia di 600,000 lire.  
**Uno degli ultimi veterani di Napoleone I.** — Rusel (dipartimento della Senna ed Oise) ha perduto l'ultimo superstita della grande armata che contasse fra i suoi abitanti. Egli era certo Giovanni Battista Maugest che è morto il 22 passato settembre in età di 90 anni e 7 mesi.

**Vittima del vino nuovo.** — Giorni sono un proprietario di Saconex (Svizzera) è rimasto vittima del suo vino nuovo.  
 Mentre scendeva in cantina, è rimasto asfissiato dalle emanazioni di acido carbonico.  
**Un veterano del mare.** — Notiziano da Alverstoker, presso Portsmouth la morte dell'ammiraglio Gambier che figurava nella marina inglese sin dal 1816 e prese parte al combattimento navale di Navarino.

**Ultime Notizie**

**L'assemblea della perequazione si sospenderà?**

Si va sospettando, per indizi da più parti concorrenti, che il Prefetto di Venezia, il quale in questi giorni studia ed alleva i microbi della provincia, vada incubando un coleroso da mandare in stato algido Domenica prossima all'assemblea della Perequazione.  
 Il Prefetto conosce i suoi polli e spera che almeno i deputati della maggioranza scapperanno all'aspetto del mostro che egli circonda di cure nelle sale della Prefettura per l'opportuna apparizione nella sala dell'assemblea.

**(Dai giornali)**

Il *Diritto* pubblicò iersera un notevole articolo nel quale tratta dell'inorientamento dell'Austria e delle conseguenze che l'espansione austriaca nei Balcani avrà per l'Italia.  
 Dice il giornale che i consoli austriaci nella penisola balcanica preparano il terreno e creano una nuova situazione, mentre l'amiciizia dell'Italia per l'Austria è portata al punto che quella studia il modo di compiacere interamente a questa e di farsi da questa sfruttare.  
 È ridicolo credere che Tripoli sia un sufficiente eventuale compenso all'espansione dell'Austria nei Balcani.  
 A Tripoli bisognerebbe profondere miliardi prima di renderla utile. Intanto l'Italia perderebbe ogni legittima influenza commerciale politica nella zona Adriatica e Jonia.

Anche a Palermo il cholera è ridotto a minimi termini.  
 Per le altre provincie le cose sono tanto minime che il ministero pensò perfino di sospendere la pubblicazione del bollettino.  
 L'Agenzia Stefani comunica: «Essendo ormai agli sgoccioli «il Cholera anche in Sicilia, chiu-« diamo il Bollettino.»  
 E poi si venga a dire che il cholera del Dolo non fu un puro pretesto per proibire la commemorazione patriottica del 27 a Mestre!  
 Governo proprio codardo e ameno! Non sa nemmeno sostenere le proprie parti.

Le notizie dell'Oriente continuano essere confusissime.  
 È bravo chi ci si raccapuzza.  
 Unanime è però il disgusto contro la Russia; i popoli balcanici hanno inteso quale triste padrona essa sia.  
 È impossibile fermare la fiumana. Austria e Russia ne approfitteranno per una marcia in avanti.  
 E chi vivrà, vedrà!

**(Nostri dispacci)**

Roma, 21, ore 11.20 ant.

Contrariamente alle voci corse soltanto il Rettore dell'Università di Napoli verrà nominato direttamente dal governo, e ciò anche

per un biennio. Gli altri verranno nominati come di consueto.  
 — Saletta è ammalato di un flemone a bordo della *Garibaldi*.  
 — Il consiglio superiore dell'istruzione pubblica è convocato pel 23 per la nomina alle cattedre universitarie vacanti.  
 — Fu ordinato la costruzione di due grandi navi-trasporto con macchine della forza di 6000 cavalli.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)

**Brunswick, 29.** — Nella seduta della dieta il ministro di Stato propose come reggente, a nome del consiglio di reggenza, il principe Alberto di Prussia.  
**Londra, 20.** — Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Wolff si intese colla Porta sul reclutamento dei turchi per l'esercito egiziano. I quadri verranno composti di ufficiali inglesi e turchi.  
**Sima, 20.** — Fu deciso l'invio di truppe in Birmania se Thibo ricusa l'ultimatum.  
**Le elezioni in Francia**  
**Bastia, 20.** — È passata la intera lista bonapartista. L'autorità prende energiche misure per impedire che si turbi l'ordine. Le principali vie e piazze sono occupate militarmente; però non avvenne alcun disordine.  
**Parigi, 20.** — I Ministri Legrand, Hervé Mangon, Herault sotto-segretario di Stato per le finanze, Russeau sotto-segretario per la marina hanno dato le loro dimissioni che vennero accettate. Restano per la spedizione degli affari fino alla nomina dei loro successori. Il gabinetto fissò al 10 novembre l'apertura della Camera.  
**Parigi, 20.** — Sembra certo che il congresso per eleggere il Presidente della repubblica si riunirà a Versailles il 21 dicembre.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

Padova, 15 Ottobre 1885.

**CIRCOLARE**

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo e Trattoria alle Animette in Padova, Via S. Urbano civico Numero 350, ha l'onore di partecipare che assumerà la conduzione dell'esercizio a datare dal giorno 17 corrente, promettendo inappuntabile diligenza nel servizio, sia nell'Albergo e Trattoria, quanto nell'annessa osteria in Via Caneve, usando modicità nei prezzi e squisitezza nelle vivande, nonché buona scelta di vini nazionali ed esteri con assortimento di bottiglieria.  
 Dietro richiesta si accordano anche pensioni.  
 Nella viva fiducia di vedersi onorato ne porge i più sentiti ringraziamenti.  
 Eugenio Bettanin.

**ALLA BATA D'ASSAB**  
**Avviso alle Signore**

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

**UNA VENDITA**  
 di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullii, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

**GRANDE ASSORTIMENTO**  
**Pellicerie e Rotonde**  
 FIORI E PIUME  
 PER SIGNORA  
 e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

**LA VENDITA**  
 SI FARA' A PREZZI FISSI

**Non più**  
 Acqua di Felsina né di Firenze  
 Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Balgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.  
 Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Marciaria dell'Orologio.  
 Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.  
 Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.  
 Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.  
 Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.  
 Este dai Fratelli Meneghelo.  
 Rovigo al negozio Antonio Minelli.  
 Torino al negoz. profumerie Bacher.  
 Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**RACCOMANDASI**  
 Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione del GALLI  
 Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed intestinali, disturbi vermi-sterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

**L'Ecrisontylon Zulin.**  
 Al PIEDI — Lire 1 al flac.

**L'Elisire di Camomilla.**  
 CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

**Le Pillole di Celso**  
 Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI  
 MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO  
 Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monti.  
 Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monti.

**GOTTA E REUMATISMI**  
 Guarigione coll' uso del LIQUORE o delle PILLOLE del D'Laville  
 Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.  
 Esigete sull' Etichette il Bollo dello Stato francese e la Firma:  
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E DICROGHERIE  
 Vendita all' Ingrosso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.  
 Si spedisce a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

**ASTHME** (Medaglia d'onore) **NEURALGIES**  
 Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.  
 3 franchi in FRANCIA.  
 Micranic, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.  
 3 franchi in FRANCIA.  
 Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova				
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		omn.		omn.		
								ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,17 a.	Padova	part.	5,35	8,30	1,58	7,9	Bassano	part.	6,5	9,12	
diretto	3,54 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	»	5,45	8,41	2,8	7,19	Rosa	»	6,16	9,23	
»	4,17 »	5,15 »	misto	7,20 »	9,5 »	Campodarsego	»	5,57	8,55	2,19	7,31	Rossano	»	6,23	9,30	
misto	6,19 »	8,5 »	diretto	9,5 »	10,5 »	S. Giorgio delle Pertiche	»	6,7	9,5	2,27	7,40	Cittadella (arr.)	»	6,35	9,42	
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	»	6,15	9,15	2,33	7,49	Cittadella (part.)	»	6,44	9,53	
»	9,3 »	10,15 »	omnibus	2,5 »	3,20 »	Villa del Conte	»	6,29	9,31	2,46	8,4	Villa del Conte	»	6,57	10,7	
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.)	»	6,40	9,44	2,55	8,16	Camposampiero	»	7,12	10,22	
diretto	3,— »	4,2 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	»	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	»	7,18	10,29	
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	»	7,2	10,11	3,23	8,42	Campodarsego	»	7,27	10,39	
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosa	»	7,9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	»	7,38	10,50	
»	9,35 »	10,50 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	arr.	7,20	10,30	3,40	9,	Padova	arr.	7,48	11,—	
<b>Mestre per Udine</b>				<b>Udine per Mestre</b>				<b>Schio per Torre</b>				<b>Torre per Schio</b>				
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		misto		misto		misto		misto		
								ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
diretto	4,58 a.	7,37 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	»	6,—	7,20	9,40	1,—	4,—	6,—	Torre p.	»	6,35
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Pieve »	»	6,9	7,29	9,49	1,9	4,9	6,9	Pieve »	»	6,41
»	11,24 »	3,30 p.	diretto	10,20 p.	1,6 p.	Torre a.	»	6,15	7,35	9,55	1,15	4,15	6,15	Schio a.	»	6,50
diretto	3,45 p.	6,28 »	omnibus	12,50 p.	4,51 »											
omnibus	4,18 »	8,15 »	»	5,01 »	7,45 »											
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,28 »	11,8 »											
<b>Padova per Verona</b>				<b>Verona per Padova</b>				<b>Treviso per Vicenza</b>				<b>Vicenza per Treviso</b>				
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		
								ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,30	7,1	Vicenza	part.	5,46	8,45	
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	»	—	8,47	1,44	7,14	S. Pietro in Gu	»	6,11	9,12	
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	»	5,49	8,57	1,55	7,24	Carmignano	»	6,20	9,22	
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	»	—	9,10	2,09	7,37	Fontaniva	»	6,28	9,31	
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	»	6,13	9,23	2,27	7,49	Cittadella (arr.)	»	6,36	9,40	
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																
<b>Padova per Bologna</b>				<b>Bologna per Padova</b>				<b>Vittorio per Conegliano</b>				<b>Conegliano per Vittorio</b>				
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		
								ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
omnibus	6,27 a.	10,43 a.	diretto	12,45 a.	3,42 a.	Vittorio p.	»	6,45	8,45	11,20	2,36	5,28	7,10	Conegl p.	»	8,—
misto	9,20 »	3,27 p.	misto (1)	4,5 »	6,4 »	Conegl. a.	»	7,9	9,9	11,44	3,—	5,50	7,34	Vittorio a.	»	8,28
diretto	2,— p.	4,50 »	omnibus	4,40 »	8,55 »											
omnibus	6,48 »	11,12 »	diretto	12,— p.	2,53 p.											
diretto	12,5 a.	2,49 a.	omnibus	5,4 »	9,23 »											
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																
<b>Rovigo - Adria - Loreo</b>				<b>Loreo - Adria - Rovigo</b>				<b>Treviso-Cornuda</b>				<b>Cornuda-Treviso</b>				
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Rovigo	8,05	3,12	8,35	Loreo	5,53	12,15	5,45	Treviso	p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda	p.	9,—	
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	»	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	»	9,19	
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	»	7,8	1,5	5,27	Trevignano S.	»	9,30	
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1,7	6,57	Paese Post.	»	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	»	9,42	
Adria	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7,8	Trevignano S.	»	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	»	9,51	
Loreo	9,23	4,53	9,53	Rovigo	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	»	8,6	1,47	6,9	Treviso S. G. (1)	»	10,1	
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																
<b>Monselice per Montagnana</b>				<b>Montagnana per Monselice</b>				<b>Schio per Vicenza</b>				<b>Vicenza per Schio</b>				
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		misto		omn.		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Monselice	8,20	3,—	8,50	Montagnana	6,—	12,55	6,15	Schio	p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza	p.	7,53
Este	8,41	3,21	9,11	Saletto	6,15	1,10	6,30	Thiene	a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville	»	8,15
Osped. Euganeo	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug.	6,28	1,23	6,43	Thiene	p.	6,2	9,37	2,22	6,32	Thiene	a.	8,30
Saletto	9,6	3,46	9,36	Este	6,43	1,38	6,58	Dueville	»	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	p.	8,35
Montagnana	9,20	4,—	9,50	Monselice	7,—	1,55	7,15	Vicenza	a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio	»	8,49